

Identità nella globalità. Le sfide della Svizzera italiana
Coscienza svizzera/Giampiero Casagrande Editore, Lugano, 2009, pp. 206

Coscienza svizzera ha voluto dedicare al tema dell'identità la sua ultima fatica. Questa riflessione rappresenta una sorta di aggiornamento degli studi precedenti alla luce degli effetti delle grandi e recenti trasformazioni socio-economiche e politiche. Questa non fornisce soluzioni ma pone nuovi interrogativi. E non poteva che essere così visto che da un lato, un problema come quello dell'identità non può essere posto in modo definitivo e, dall'altro, i nostri modelli scientifici e i nostri concetti sono sempre alla rincorsa della fuggente trasformazione sociale. Gli scritti raccolti in questo volume ci permettono, se non di capire fino in fondo, almeno di contestualizzare quella deriva - intesa come scadimento del livello del dibattito politico, diminuzione delle capacità analitiche, imbarbarimento del linguaggio, ecc. - che la nostra regione vive da qualche anno. Si può avere qualche ragionevole dubbio sul fatto che “la Svizzera italiana possa essere vista come un laboratorio di ‘governanza’ di una minoranza di fronte al cambiamento” (come si ricorda nelle prime pagine del libro facendo riferimento a un recente convegno sul tema tenutosi a Filadelfia) ma certamente essa rappresenta uno spazio che permette di osservare e valutare l'impatto a scala locale di trasformazioni che si manifestano a scala globale ed europea. Quella che era stata vista e rappresentata come “regione aperta” ha di fatto incontrato più di una difficoltà nel gestire le trasformazioni indotte dalla contemporaneità. Se l'identità è un processo e una costruzione tutto sommato difficilmente afferrabile, essa deve essere considerata più che il risultato del dispiegamento di arboriche “radici” (come sottolineato a più riprese dagli autori dei testi pubblicati in questo libro) come un fenomeno di relazione. Troppo sovente, nella rappresentazione delle questioni identitarie, privilegiamo i fenomeni stabili rispetto a quelli legati al movimento. In altre parole preferiamo le “radici” ai “flussi”.

L'identità è il prodotto di una serie di “scelte di ogni giorno” che trovano i loro riscontri nei gesti della quotidianità e che hanno poi un impatto non indifferente nelle scelte politiche. Riflessioni come quelle condotte da Coscienza svizzera ci sono necessarie, l'identità è un tema troppo importante per essere lasciato nelle mani dei movimenti politici o dei giornali domenicali.

(C.F.)
